

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2019

Prosegue il nostro impegno nel perseguire il rispetto della pluridecennale tradizione di una gestione oculata, diligente e accorta delle casse del nostro Ordine.

Come sappiamo l'ANAC ha ribadito che gli Ordini professionali sono enti pubblici non economici di diritto privato, per quanto dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria. La definizione nel dettaglio della questione è controversa e attualmente sotto la lente del legislatore con proposte di legge ancora in discussione.

Il nostro Ordine ha scelto da tempo la linea del rispetto prudenziale (ove applicabile) delle limitazioni imposte dalle norme agli enti pubblici propriamente detti e come tali soggetti alla Corte dei Conti.

L'Ordine deve quindi perseguire i seguenti obiettivi:

- armonizzare le procedure contabili al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta, attraverso il bilancio, le proprie scelte programmatiche, amministrative e gestionali;
- consentire, ai gestori dei sistemi contabili e di bilancio ed ai responsabili dei servizi finanziari, l'applicazione corretta ed efficace delle norme;
- assistere gli iscritti nell'esame delle informazioni;
- valutare le voci di bilancio con una rigorosa analisi di controllo (principio della veridicità);
- le previsioni e tutte le valutazioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico o programmatico o da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse (principio dell'attendibilità);
- è possibile inserire nel bilancio preventivo un Fondo di Riserva con stanziamenti non attribuiti a specifiche voci di spesa e si possono fare, con adeguata motivazione, variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie (principio della flessibilità).

Termini di approvazione dei bilanci

Il bilancio preventivo o budget finanziario devono essere approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il rendiconto o bilancio di esercizio devono essere approvati entro il 30 aprile dell'anno successivo.

NOTE SUL BILANCIO PREVENTIVO

ENTRATE

Le ENTRATE sono composte per circa 5/6 dalle quote degli iscritti e per circa 1/6 dagli introiti per la formazione permanente dei colleghi. Occorre precisare che delle quote circa 1/4 viene trasferito al Consiglio Nazionale Ingegneri (25 € a testa) e alla Federazione regionale Ingegneri (8 € a testa); mentre per la formazione professionale gli introiti vengono compensati dalle spese e dalla quota parte degli stipendi del personale attribuita al tempo dedicato dai dipendenti alla formazione stessa.

Per l'anno 2019 il Consiglio ha deliberato, in analogia a molti Ordini Professionali Territoriali del Paese, di gestire la formazione degli iscritti nell'ambito contabile di una Partita IVA. I vantaggi di tale gestione della formazione come un'attività "commerciale" sono la maggior aderenza alla natura stessa del servizio oltre che alla netta separazione contabile-economica di tale attività dal resto di quelle gestite dall'Ordine. A questo proposito è stato incrementato il capitolo *C4.4. Spese bancarie ed esattoriali ed erariali* in previsione dell'eventuale importo IRAP.

L'avanzo di amministrazione della gestione precedente (depositi bancari) è inserito in contabilità tra le entrate nei limiti di quanto necessario per il pareggio di bilancio.

Il Consiglio dell'Ordine nella riunione del 13 Dicembre 2018 ha proposto di confermare la quota di iscrizione a €. 120,00 e la riduzione della quota a €. 60,00 per due anni per i nuovi iscritti di età inferiore a 35 anni e l'esenzione del pagamento della quota per gli iscritti con oltre 50 anni di laurea.

La voce di previsione degli introiti dovuti alla formazione è di particolare rilievo in quanto è in progetto l'organizzazione del corso necessario per l'abilitazione degli ingegneri agli elenchi del Ministero degli Interni per la Prevenzione Incendi, visto che l'anno scorso non è stato implementato. Qualora per un qualsiasi motivo tale corso non venisse erogato, con conseguente decurtamento delle Entrate, anche la corrispondente voce di Uscita diminuirebbe di egual misura

USCITE

Al fine di stimare con la maggiore attendibilità possibile le singole previsioni delle Uscite, sono stati presi in esame comparativo i Bilanci di Previsione dell'ultimo quinquennio, con ulteriore confronto con gli ultimi bilanci consuntivi. Tuttavia alcune voci sono state modificate per dare concretezza alle linee programmatiche che questo Consiglio ha proposto ai colleghi dell'Ordine in occasione delle recenti elezioni del Consiglio stesso. Molti degli iscritti- specialmente i più anziani - avranno più volte discusso con i colleghi del ruolo dell'Ordine e dei servizi che auspicabilmente dovrebbe erogare; noi intendiamo continuare nella linea condivisa dalla maggioranza di offrire un incremento delle iniziative, anche se ciò presenta maggiori costi. Ovviamente tutto questo all'interno della perfetta sostenibilità di bilancio e senza aumentare la quota.

In particolare si intende rendere disponibili risorse per le seguenti iniziative:

- presenza attiva nella vita culturale del nostro ambito territoriale ed oltre, con il nostro insostituibile ruolo di garanti della sicurezza nel senso più ampio del termine e con il nostro indiscusso apporto di creatività concreta e non di facciata, continuamente confrontata con la valutazione del rapporto tra costi e benefici. L'ingegnere deve tornare a dire la sua con autorevolezza e nel rispetto e nell'orgoglio del suo ruolo. Le risorse dislocate in bilancio serviranno a promuovere altre iniziative tra cui si sta delineando un evento culturale su scala nazionale.
- oltre che sul fronte esterno il nostro Ordine vuole migliorare le relazioni tra i propri iscritti al fine di favorire un fecondo scambio di idee e un sempre maggiore senso di appartenenza e rispetto deontologico reciproco. Per tale finalità intendiamo quindi sviluppare e promuovere altre occasioni di aggregazione sportive, culturali, conviviali, visite tecniche e iniziative promosse dalle commissioni. (previsione 25.000 €)
- La nostra sede necessita di alcune modifiche per renderla più funzionale e fruibile. In particolare si prevede l'allestimento di una sala riunioni nella stanza della presidenza in modo che - all'occorrenza - possano tenersi due riunioni contemporaneamente. (previsione 20.000 €)

In linea con le norme che regolano la finanza degli enti locali, il fondo di riserva è stato prudenzialmente ridotto a € 5.000,00 (minore del 2 % delle Uscite)

Arezzo, 7 dicembre 2018

Il Tesoriere

Ing. Marco Benini